

## LA POLIZIA POSTALE INCONTRA GLI ALUNNI DEL PLESSO PRINCIPE DI PIEMONTE PER PRESENTARE IL LIBRO “INTERLAND: AVVENTURE DIGITALI”



Nella mattinata di sabato 8 ottobre, presso la Scuola Primaria plesso “Principe di Piemonte” “IC A.Rosmini”, la Polizia Postale, in occasione della Giornata Mondiale degli Insegnanti e in concomitanza della Festa dei Nonni, ha organizzato workshop sul tema della sicurezza online.

Al centro del dibattito con gli specialisti della Polizia Postale, il dialogo intergenerazionale sui temi del digitale e l'aiuto reciproco tra nonni e “nativi digitali” per sviluppare le competenze fondamentali per vivere online e in rete con consapevolezza.

Interessante e proficuo, dal punto di vista civico e didattico, è stato l'intervento dell'Assistente Capo Coordinatore Otello Chimenti della Polizia Postale e del Vice Sovrintendente Antonio Scandale che hanno regalato ai bambini il libro “Interland: avventure digitali - in viaggio col nonno alla scoperta del Web”.

Il volume, dedicato ai bambini e alle loro famiglie per aiutarli ad affrontare insieme i temi della sicurezza del web, edito da Gribaudo, è stato realizzato dalla Polizia di Stato, Google, Mondo Digitale e Altroconsumo

I protagonisti del libro sono nonno Agenore e i suoi due nipotini, Davide e Matilde, che, in occasione del compleanno del nonno, compiono un viaggio attraverso i “quattro Regni di Interland”, alla ricerca di un regalo nascosto.

Nel corso del viaggio, i protagonisti dovranno affrontare alcune sfide - haters, phishing, incidenti legati alla privacy online, etc., le stesse che tutti noi affrontiamo ogni giorno sul Web - con insegnamenti e consigli.

L'obiettivo delle attività è insegnare ai bambini, sempre più precoci nell'utilizzo dei device, che nel periodo dell'emergenza Covid-19 sono stati sempre più esposti in solitudine sulla rete internet e vittime di reato, a sfruttare le potenzialità comunicative del web e delle community online senza correre rischi connessi al cyberbullismo, alla violazione della privacy altrui e propria, al caricamento di contenuti inappropriati, alla violazione del copyright e all'adozione di comportamenti scorretti o pericolosi per sé e per gli altri.

Emerge che molti dei genitori si sono detti preoccupati della sicurezza online dei propri figli, e due su quattro hanno dichiarato di aver preso precauzioni per proteggerli.

Le misure più utilizzate dai genitori sono state le limitazioni all'accesso ad alcuni siti web e alle informazioni che postano su di loro sui propri social network, insieme a quelle che i loro figli possono condividere con le loro cerchie di amici online.

In questo contesto, le maggiori preoccupazioni dei genitori riguardano il timore che i propri figli possano dare troppe informazioni a sconosciuti, la paura che possano essere convinti con l'inganno a incontrare malintenzionati e che potrebbero subire atti di bullismo oppure molestie.

La formazione sui temi della sicurezza e dell'uso responsabile della rete è un impegno quotidiano della Polizia di Stato e la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione è assolutamente determinante.

L'iniziativa è stata accolta e sviluppata piacevolmente dalle insegnanti e dagli alunni della scuola primaria Principe di Piemonte

Ospiti d'onore sono stati i nonni di alcuni alunni, i quali hanno partecipato attivamente alla presentazione dei lavori svolti, interagendo con gli scolari stessi.

La collaborazione tra scuola-famiglia è fondamentale per aiutare bambini e ragazzi a diventare cittadini digitali responsabili e rispettosi di regole e accortezze del buon vivere civile.

A tal riguardo il dottor Chimenti ha spiegato che la Polizia Postale, è da sempre impegnata sul fronte dell'educazione, perché solo la strada della cultura fa evitare insidie e rischi nascosti nel web.

Le insegnanti e gli alunni ringraziano la Polizia Postale nelle persone del dottor Chimenti, del sovrintendente Scandale e il vice ispettore Marino della Polizia di Stato.

I ringraziamenti vanno alla Dirigente Scolastica dott.ssa Ardito e alla prof.ssa Zurlo per l'attenzione e l'apertura verso le tematiche educative e sociali.